

BRETAGNA

DESCRIZIONE

Un viaggio a cavallo tra storia e natura: nella terra di Re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda, dove le coste frastagliate, sempre battute dai venti, costituiscono uno spettacolo incomparabile.

Il viaggio è stato effettuato a metà maggio 2000, durato una settimana, con la macchina direttamente dall'Italia, in 2 persone (mia moglie ed io), per un totale di oltre 4,200 km.

ITINERARIO

1° giorno: Partiamo di buon ora per il lungo trasferimento attraverso la Svizzera ed a Basilea entriamo in Francia; passiamo Besançon, Orleans e ci fermiamo vicino a Tours dopo 12 ore di viaggio e circa 1.000 km.

2° giorno: Completiamo il trasferimento arrivando a Nantes e siamo finalmente in Bretagna. Passiamo PONTCHATEAU con i suoi mulini e visitiamo la cittadina di ST NAZAIRE e la vicina chiesa gotica BATZ-SUR-MER; poi VANNES e la vicina cittadina di AURAY con le sue belle case a graticcio e quindi ci fermiamo a CARNAC.

3° giorno: Nelle vicinanze di Carnac visitiamo i siti megalitici: sono tra i più importanti del mondo e si contano oltre 3.000 tra *menhir* e *dolmen*. Proseguiamo lungo la costa passando LORIENT e visitiamo la caratteristica cittadina medioevale di QUIMPERLE; passiamo PONT-AVEN e la cittadina fortificata di CONCARNEAU ed arriviamo alla punta di PENMARCH. Questo brullo e ventoso promontorio è dominato dal faro di ECKMÜHL da cui si gode un bellissimo panorama. Ci portiamo poi a POINTE DU RAZ dove un sentiero consente di esplorare l'aspro paesaggio flagellato dal mare: siamo all'estremità occidentale della regione del *Finistère*. Torniamo verso l'interno passando per DOUARNENEZ e ci fermiamo a QUIMPER, antica capitale della contea di Cornovaglia.

4° giorno: Visitiamo LOCRONAN con le sue case rinascimentali in granito, passiamo la cittadina di CHÂTEAULIN e ci portiamo a PLEYBEN per visitare la chiesa parrocchiale del '500 con il *calvario*: uno dei più suggestivi di tutta la Bretagna. Ci portiamo poi sulla frastagliata penisola di CROZON, con l'omonima cittadina, spingendoci fino nei punti più estremi consentiti dalle stradine; passiamo il porto di CAMARET e poi ci portiamo sull'altro lato della baia, fino a BREST. A causa di un festival che ha richiamato masse di visitatori, non riusciamo a trovare alloggio;

siamo costretti a dare solo una rapida occhiata alla città ed a proseguire sul nostro percorso; decidiamo di saltare l'escursione al villaggio di Le Conquet e ritorniamo verso Est. Passiamo nuovamente Le Faou e puntiamo verso Nord, fermandoci a LANDIVISIAU.

5° giorno: Visitiamo GUIMILAU con uno spettacolare calvario e quindi ci portiamo a HUELGOAT circondata dai boschi di Re Artù e da bizzarre formazioni rocciose. Ci spingiamo fino a CARHAIX-PLOUGUER, antica capitale gallica e quindi ritorniamo verso nord fermandoci a MORLAIX, città natale della duchessa Anna di Bretagna. Scelto l'alloggio, andiamo fino alla punta estrema di ROSCOFF e ritorniamo passando ST.-POL-DE-LEON, una delle prime città vescovili della Bretagna, e CARANTEC con la sua *"route submersible"*, percorribile solo con la bassa marea. Gli ultimi chilometri di strada fiancheggiano la baia di Morlaix, formata dalla profonda foce del fiume Dossen.

6° giorno: Passiamo LANNION con le tipiche case a graticcio e ci portiamo sulla COSTA DI GRANITO ROSA, con i villaggi di TREBEURDEN e PERROS-GUIREC; tagliando un po' verso l'interno, passiamo le profonde insenature create dalle foci dei fiumi ed arriviamo a PAIMPOL, porto per la pesca d'altura. Scendiamo lungo la costa della baia, passiamo ST.QUAY-PORTIEUX, ST.BRIEUC e ci portiamo direttamente a DINAN, su un alto promontorio sul fiume Rance. Lasciamo i bagagli e ci portiamo rapidamente fino alla punta di CAP FREHEL, uno degli angoli più spettacolari della Bretagna, che domina le onde dall'alto dei suoi 70 m di granito; passiamo ST.CAST-LE-GUILDON e la cittadina balneare di DINARD e quindi rientriamo a Dinan.

7° giorno: Passiamo sulla diga che sfrutta l'energia della marea ed arriviamo a ST.MALO: il centro storico racchiuso dalle possenti mura è molto interessante, anche se un'insistente pioggerella non ci permette di gustarne pienamente l'atmosfera. Proseguendo lungo la costa, facciamo sosta a ROTHENEUF per visitare le famose ROCCE SCOLPITE (opera di un sacerdote all'inizio del 20° secolo), passiamo CANCALE, con la bella vista sulla baia, spingendoci fino alla riserva naturale di POINTE DU GROUIN. Ci portiamo poi a LE MONT ST.MICHEL: "tecnicamente" non è più Bretagna, ma non volevamo saltare la visita. L'isolotto, unito alla terraferma da una strada talvolta sommersa dalle acque, è occupato dall'abbazia e dall'adiacente villaggio; pur se invaso da orde di turisti, riesce a mantenere un'atmosfera particolare. Abbiamo ancora un po' di tempo, e quindi ci spingiamo fino a FOUGERES con uno dei più grandi castelli medioevali e poi ritorniamo a Dinan, passando per DOL-DE-BRETAGNE.

8° giorno: Passiamo COMBOURG con il suo massiccio castello, e scendiamo fino alla FORESTA DI PAIMPONT, dove è ambientata la leggenda del mago Merlino e della fata Viviana; dispersi intorno al piccolo villaggio (e non sempre facili da trovare) si visitano la "tomba di Merlino" e la "Fontaine de Jouvence". Ci portiamo poi a RENNES, la "capitale" della Bretagna: sopravvissuti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, rimangono diversi edifici storici ben conservati. Ci portiamo quindi a VITRÉ, con un notevole castello bretone del 11° secolo e ci fermiamo a LAVAL, pochi km dopo il confine della Bretagna; è un grosso centro con un bel castello e le solite case a graticcio.

9° giorno: Un lungo trasferimento via Le Mans, Tours e poi lo stesso percorso dell'andata; in serata rientriamo a casa.

NOTIZIE PRATICHE

Generale: una regione facile da visitare, con gente cordiale ed ottimi servizi.

Lingua: ovviamente il francese; negli alberghi più grossi anche un po' di inglese.

Clima: discreto nel periodo della nostra visita, ma le coste sono sempre flagellate da un vento gelido.

Alberghi: ottima la ricettività, con soluzioni per tutte le tasche; piuttosto care le camere private (qui chiamate *Chambre d'hôte*), sempre molto raffinate.

Ristoranti: ottima e varia la cucina (carne, pesce, formaggi); molto valida la soluzione del menù a prezzo fisso.

Costi: allineati alla media europea; vitto e alloggio più economico dell'Italia.

Strade: buone, ma piuttosto strette e tortuose quelle che seguono le coste; discrete le indicazioni stradali, anche se talvolta bisogna fare la *caccia al tesoro*.

Guide: utilizzato la guida FRANCIA del Touring Club Italiano e la guida "Francia: Valle della Loira, Bretagna e Normandia" della Lonely in edizione italiana della EDT.

Cartografia: utilizzata la carta 230 "Bretagne" 1:200,000 della Michelin.

Telefoni: *roaming* internazionale ovunque.

